



ORIGINALE



**COMUNE DI SCICLI**  
(Libero Consorzio Comunale di Ragusa)

\*\*\*\*\*

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**  
**IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA**

N. 119

Del 19/12/2023

**OGGETTO: Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) del d.lgs. 18/08/2000 n. 267. Sentenza Giudice di pace di Modica N. 76/2023, proc. N.R.G. 328/2022, Flaccavento Massimo c/Comune di Scicli e Libero Consorzio Comunale di Ragusa.**

L'anno duemilaventitre il giorno diciannove del mese di dicembre alle ore 18,10 e ss. si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica ordinaria di prima convocazione, prot. gen. n. 47219 del 14/12/2023, notificato a norma di legge, presso i locali dell'Aula Consiliare del Palazzo Municipale.

All'inizio della seduta risultano presenti/assenti i sottoindicati Consiglieri Comunali:

COGNOME	NOME	PRESENTE	ASSENTE
FICILI	ANGELA DESIRE'	X	
GIANNONE	VINCENZO	X	
MIRABELLA	IGNAZIO BRUNO	X	
DI BENEDETTO	ANDREA	X	
BUSCEMA	MARIANNA	X	
MIRABELLA	FELICIA MARIA		X
PUGLISI	GIUSEPPE	X	
ARRABITO	GIUSEPPE	X	
LOPES	MARCO		X
CAUSARANO	SALVATORE	X	
MICARELLI	SABRINA	X	
PACETTO	CONSUELO	X	
BONINCONTRO	LORENZO	X	
IURATO	DEBORA		X
MURIANA	STEFANIA		X
RICCOTTI	CATERINA	X	

Consiglieri assegnati n. 16 - in carica n. 16

Presenti n. 12 Assenti n. 4.

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio Comunale, Dott.ssa Angela Desirè Ficili.

Sono presenti per l'A.C. il Sindaco Geom. Marino, il Vice Sindaco Rag. Causarano e gli Assessori: dott.ssa Concetta Portelli, dott. Giovanni Falla, Geom. Vincenzo Giannone e Rag. Giuseppe Puglisi.

Partecipa ed assiste alla seduta la Segretaria Generale, dott.ssa Nadia Gruttadauria.

Scrutatori i Consiglieri Di Benedetto Andrea, Arrabito Giuseppe e Lopes Marco.

La Presidente, dott.ssa Ficili, pone in trattazione il punto n. 7 dell'ordine del giorno, ad oggetto:

“Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) del d.lgs. 18/08/2000 n. 267. Sentenza Giudice di pace di Modica n. 76/2023, proc. N.R.G. 328/2022, Flaccavento Massimo c/Comune di Scicli e Libero Consorzio Comunale di Ragusa” e, su richiesta dell'Amministrazione, invita la Segretaria Generale, dott.ssa Gruttadauria a prendere la parola per la presentazione della proposta.

La dott.ssa Gruttadauria evidenzia la proposta è stata predisposta dal Responsabile del VII Settore e ha ad oggetto il riconoscimento di un debito fuori bilancio derivante da una sentenza che ha condannato in solido il Comune e il Libero Consorzio Comunale per danni subiti da una autovettura per insidia stradale. Il Libero Consorzio ha appellato la sentenza di primo grado e, contestualmente, ha liquidato per l'intero le somme stabilite dal Giudice, esercitando il proprio diritto di rivalsa nei confronti del Comune obbligato in solido.

Il Consigliere Lopes rientra in aula. Presenti n. 13 Consiglieri.

Concluso l'intervento, la consigliera Pacetto chiede e ottiene la parola e, traendo spunto dall'oggetto della proposta in esame, richiama l'attenzione dell'Amministrazione sulla necessità dedicare la giusta attenzione alla manutenzione stradale e al potenziamento della segnaletica stradale, carente in tante zone del territorio, al fine di evitare pericoli e conseguenti richieste di risarcimento danni.

Concluso l'intervento, la Presidente del Consiglio, constatato che non vi sono ulteriori richieste di intervento, pone in votazione a scrutinio palese, per alzata e seduta la proposta di deliberazione per il Consiglio comunale n. 08 del 07/12/2023 del titolare di E.Q. Settore VII^ Ambiente, Geom. Vasile, ad oggetto: “Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) del d.lgs. 18/08/2000 n. 267. Sentenza Giudice di pace di Modica N. 76/2023, proc. N.R.G. 328/2022, Flaccavento Massimo c/Comune di Scicli e Libero Consorzio Comunale di Ragusa”, con il seguente esito:

Consiglieri presenti n.13 (Ficili, Giannone, Mirabella I.B., Di Benedetto, Buscema, Puglisi, Arrabito, Lopes, Causarano, Micarelli, Pacetto, Bonincontro, Riccotti);

Voti favorevoli n.13 (Ficili, Giannone, Mirabella I.B., Di Benedetto, Buscema, Puglisi, Arrabito, Lopes, Causarano, Micarelli, Pacetto, Bonincontro, Riccotti);

La Presidente dichiara che la proposta è approvata all'unanimità dei presenti.

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**Vista** la proposta di deliberazione per il Consiglio Comunale, n. 08 del 07/12/2023 del titolare di E.Q. Settore VII^ Ambiente, geom. Vasile, ad oggetto: Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) del d.lgs. 18/08/2000 n. 267. Sentenza Giudice di pace di Modica n. 76/2023, proc. N.R.G. 328/2022, Flaccavento Massimo c/Comune di Scicli e Libero Consorzio Comunale di Ragusa che allegata alla presente ne costituisce parte integrante e sostanziale;

**Visto** il foglio allegato del parere di regolarità tecnica espresso dal titolare di E.Q. Settore VII^, Geom. Vasile e contabile espresso dalla Titolare di E.Q. Settore III^, Dott.ssa Galanti;

**Visto** il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti, in data 13/12/2023;

**Visto** l'esito favorevole della superiore votazione;

**Visto** l'O.R.EE.LL. vigente e la L.R. n. 48 del 11/12/1991,

## **DELIBERA**

- di approvare la proposta di deliberazione per il Consiglio Comunale, n. 08 del 07/12/2023 del titolare di E.Q. Settore VII^ Ambiente, geom. Vasile, ad oggetto: “Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) del d.lgs. 18/08/2000 n. 267. Sentenza Giudice di pace di Modica n. 76/2023, proc. N.R.G. 328/2022, Flaccavento Massimo c/Comune di Scicli e Libero Consorzio Comunale di

Ragusa”, che allegata alla presente ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Successivamente, il Sindaco chiede che venga posta in votazione l'immediata esecutività dell'atto.

La Presidente del Consiglio pone in votazione a scrutinio palese, per alzata e seduta, l'immediata esecutività del provvedimento, con il seguente esito:

Consiglieri Presenti n. 13 (Ficili, Giannone, Mirabella I.B., Di Benedetto, Buscema, Puglisi, Arrabito, Lopes, Causarano, Micarelli, Pacetto, Bonincontro, Riccotti);

Voti favorevoli n.13 (Ficili, Giannone, Mirabella I.B., Di Benedetto, Buscema, Puglisi, Arrabito, Lopes, Causarano, Micarelli, Pacetto, Bonincontro, Riccotti).

La Presidente dichiara che l'immediata esecutività della proposta è approvata all'unanimità dei presenti.

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Dichiara la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

---



# COMUNE DI SCICLI

Libero Consorzio Comunale di Ragusa  
SETTORE VII – Prot. Civile-Ambiente e Manutenzione  
VIA F.M. PENNA 2 97018 SCICLI RG  
[protocollo@pec.comune.scicli.rg.it](mailto:protocollo@pec.comune.scicli.rg.it)



## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO COMUNALE

N. 08

del 07/12/2023

**Oggetto: RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194, COMMA 1, LETT. A) DEL D.LGS. 18/08/2000 N. 267. SENTENZA GIUDICE DI PACE DI MODICA N. 76/2023, PROC. N.R.G. 328/2022 FLACCAVENTO MASSIMO C/ COMUNE DI SCICLI E LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI RAGUSA.**

### IL PROPONENTE

#### PREMESSO:

- che in data 29/03/2023, con PEC prot. n. 13386, è stata notificata al Comune di Scicli la sentenza n. 76 del 28/02/2023, emessa dal Giudice di Pace di Modica, con la quale il giudice accolto la richiesta di risarcimento danni presentata da Flaccavento Massimo, rappresentato dall'avv. Giuseppe Marino del foro di Ragusa, e ha condannato il Comune di Scicli, in solido con il Libero Consorzio Comunale di Ragusa, a corrispondere all'attore la somma di € 2.069,00 oltre a rivalutazione monetaria e interessi legali fino al saldo, nonché l'importo di € 633,00 a titolo di spese di lite, oltre a spese generali, IVA e cassa, e € 96,00 per contributo unificato;
- che il giudizio in questione trae origine da un sinistro occorso all'attore in data 03/11/2020, causato dall'impatto dell'automezzo contro il coperchio di un pozzetto fognario della rete comunale sollevato dalla sua sede e non segnalato, presente sulla Strada Provinciale n. 65;
- che il Comune di Scicli non si è costituito in giudizio;
- che la sentenza in oggetto, immediatamente esecutiva, è stata impugnata in appello dal Libero Consorzio Comunale di Ragusa;

**VISTA** la deliberazione della Giunta Comunale n. 115 del 06/06/2023, ad oggetto "Rinuncia alla costituzione nel giudizio di appello dinanzi al Tribunale Civile di Ragusa – Sentenza Giudice di Pace di Modica n. 76/2023", esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato disposto – avuto riguardo all'esiguità delle somme e alla contumacia nel giudizio di primo grado – di rinunciare alla costituzione nel giudizio di appello dinanzi al Tribunale Civile di Ragusa, demandando al Responsabile del Settore V – Tecnico la predisposizione della proposta di riconoscimento del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza n. 76/2023, da sottoporre al Consiglio Comunale in qualità di organo competente;

**DATO ATTO** che, con deliberazione della Giunta Comunale n. 149 del 07/08/2023, esecutiva ai sensi di legge, è stata modificata la macrostruttura dell'Ente e l'Ufficio Manutenzioni Edifici e Strade è stato trasferito dal Settore V al Settore VII;

**VISTA** la nota prot. n. 23627 del 15/06/2023, con la quale il Libero Consorzio Comunale di Ragusa ha comunicato di aver provveduto al pagamento della somma di € 3.305,96, a titolo di sorte e ac-

cessori, oltre a spese di giudizio, in esecuzione della sentenza n. 76/2023 del Giudice di Pace di Modica in oggetto e ha richiesto la refusione della somma di € 1.652,98, ossia il 50% della somma totale corrisposta a parte attrice, fatto salvo l'esito del pendente procedimento in appello (Giud. Civ. n. 1508/2023 R.G. Trib. RG), promosso dal Libero Consorzio per la riforma della sentenza in oggetto;

**DATO ATTO** che il mancato pagamento delle somme disposte dal Giudice entro il termine di 120 giorni dalla notifica del titolo esecutivo (periodo di salvaguardia per le Pubbliche Amministrazioni previsto dall'art. 14, primo comma, del d.l. 31.12.1996, n. 669 convertito in legge 28 febbraio 1997, n. 30, come modificato dall'art. 47 della legge 388/2000) espone l'ente locale alle azioni esecutive con conseguente aggravio di spese e che, per tale motivo, il Libero Consorzio Comunale di Ragusa si è fatto carico del pagamento dell'intero importo come liquidato dal Giudice di Pace, con condanna del Comune di Scicli in solido;

**DATO ATTO** che è necessario riconoscere la spesa derivante dalla sentenza in questione con le ordinarie procedure di riconoscimento del debito fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lett. a), del D.lgs. n. 267/2000;

**DATO ATTO** che quest'ultima norma prevede le sentenze esecutive tra le ipotesi tassative in cui, con deliberazione consiliare, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio;

#### **CONSIDERATO CHE:**

- la disciplina legislativa di cui al capo IV del TUEL, in quanto finalizzata alla migliore applicazione, in materia di gestione degli enti locali, dei principi di veridicità, trasparenza ed equilibrio di bilancio, obbliga i singoli enti, in presenza di tutti i presupposti disciplinati dalla norma, ad adottare con tempestività i provvedimenti di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, onde evitare la formazione di ulteriori oneri aggiuntivi a carico dell'ente come eventuali interessi o spese di giustizia conseguenti all'azione civile di arricchimento senza giusta causa di cui all'art. 2041 c.c.;
- la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per l'Emilia Romagna, con deliberazione n.11/2006 ha precisato che il riconoscimento del debito, con la procedura prevista dall'art.194 del TUEL, è un adempimento obbligatorio e non può essere lasciato alla valutazione degli amministratori o dei funzionari;
- nel caso della sentenza esecutiva nessun margine di apprezzamento discrezionale è lasciato al Consiglio comunale, il quale con la deliberazione di riconoscimento del debito fuori bilancio esercita una mera funzione ricognitiva, non potendo in ogni caso impedire il pagamento del relativo debito (Corte Sicilia – Sez. riunite in sede consultiva delibera n.2/2005 del 23.02.2005);
- la natura della deliberazione consiliare in questione non è propriamente quella di riconoscere la legittimità del debito, che di per sé già sussiste, bensì di ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza contabile (il debito da sentenza) che è maturato all'esterno dello stesso (sul cui contenuto l'Ente non può incidere) e di verificare la sua compatibilità al fine di adottare i necessari provvedimenti di riequilibrio finanziario (Corte dei Conti – Sez. di controllo – Friuli Venezia Giulia – delibera n. 6/2005);

**VISTO** il parere della Corte dei Conti, Sezione di Controllo per la Sicilia, n. 177 del 13/05/2015, secondo cui, in mancanza di una disposizione che, in tema di riconoscimento di debiti fuori bilancio, preveda una disciplina specifica e diversa per le sentenze esecutive, non è consentito discostarsi

dalla stretta interpretazione dell'art. 194 TUEL, ai sensi del quale il riconoscimento del debito avviene prima del pagamento con atto del Consiglio Comunale;

**VISTO** il parere n. 22 del 29/04/2009 della Corte dei Conti, Sezione Campania, con il quale viene ribadito che, in relazione ai debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive di cui all'art. 194 lett. a) D.lgs. n. 267/2000, il significato del provvedimento del Consiglio Comunale di riconoscimento dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive non è quello di riconoscere una legittimità o meno del debito che già esiste, ma di ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza finanziaria che è maturato all'esterno di esso;

**RICHIAMATO** il punto 97 del principio contabile n. 2 redatto dall'Osservatorio per la Finanza e la Contabilità degli Enti Locali del Ministero dell'Interno, che così recita: "Il riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio sulla base dell'art. 194 del TUEL è atto dovuto e vincolato per l'ente e deve assicurare in tutti i casi in cui sia possibile l'imputazione della spesa all'esercizio in cui il debito è sorto. Tale adempimento deve essere realizzato previa idonea istruttoria che, in relazione a ciascun debito, evidenzia le modalità di insorgenza, di quantificazione e le questioni giuridiche che vi sono sottese. La funzione della delibera del Consiglio di riconoscimento del debito fuori bilancio è diretta ad accertare se il debito rientri in una delle tipologie individuate dall'art. 194 del TUEL e quindi a ricondurre l'obbligazione all'interno della contabilità dell'ente, individuando contestualmente le risorse effettivamente disponibili per farvi fronte";

**RICHIAMATA** la deliberazione di Consiglio Comunale n. 109 del 21/11/2023, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione per il triennio 2023/2025 e dato atto che la somma di cui alla presente deliberazione sarà impegnata nel relativo capitolo di bilancio relativo all'esercizio 2023, previo prelievo dal Fondo Rischi Contenzioso;

**VISTA** la determinazione sindacale n. 28 del 30/11/2023, di prelievo dal "Fondo soccombente procedimenti legali";

**DATO ATTO** che sulla presente proposta deve essere acquisito il parere del Collegio dei Revisori ai sensi dell'articolo 239, comma 1, lettera b) punto 6);

**DATO ATTO** che la proposta di deliberazione consiliare deve essere trasmessa all'Organo di Revisione e alla Procura della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23, comma 5 della Legge 289/2002;

**VISTI** i pareri favorevoli sulla presente proposta di deliberazione, espressi dai Responsabili dei Servizi in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente provvedimento, espressi ai sensi della L.R.48/91 come modificata dalla L.R. n. 30/2000;

**VISTO** il D.lgs. n. 267/2000, Testo Unico Enti Locali;

**VISTO** il Regolamento comunale di contabilità;

### **PROPONE A DELIBERARE**

1) Di **RICONOSCERE**, per le motivazioni di cui in premessa, da intendersi qui integralmente ripetute e trascritte, la legittimità del debito fuori bilancio di complessivi € **1.652,98**, pari al 50%

dell'importo di € 3.305,96, corrisposto dal Libero Consorzio Comunale in qualità di obbligato in solido al risarcimento danni di cui alla sentenza del Giudice di Pace di Modica n. 76/2023;

2) Di **DARE ATTO** che l'importo complessivo di **1.652,98** sarà impegnato alla Missione 10, Programma 05, Titolo 01, Macroaggregato 10, Cap. 0010, del bilancio di previsione finanziario 2023-2025, esercizio 2023, che presenta la necessaria disponibilità a seguito del prelievo dal Fondo soccombenze procedimenti legali di cui alla determinazione sindacale n. 28 del 30/11/2023;

3) Di **DISPORRE** la trasmissione del presente atto al Collegio dei Revisori ed alla Sezione Regionale della Procura della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5 della Legge 289/2002;

4) Di **DARE ATTO** che le somme di cui alla sentenza oggetto della presente deliberazione saranno liquidate con successivo provvedimento dirigenziale a firma del Responsabile titolare di incarico di E.Q. competente;

5) Di **DICHIARARE** l'immediata eseguibilità della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 12, comma 2, della l.r. n. 44/1991.



Il Responsabile del Settore VII  
Titolare di E.Q. geom. Sebastiano Vasile

L'Assessore proponente

Allegato alla proposta di deliberazione Di Consiglio Comunale. n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

PARERE ART.1 COMMA 1 LETT. i) L.R. n° 48/91 e ART.53 L.14271990

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Per quanto concerne la regolarità tecnica si esprime relativamente alle opere riconducibili alle rispettive competenze.

PARERE FAVOREVOLE

Scicli 07/12/23

IL CAPO SETTORE  
Prot. Civile Ambiente Manutenzioni  
(geom. *Silvio Kasile*)

PARERE DI REGOLARITA' CONTEBILE

Per quanto concerne la regolarità contabile si esprime PARERE FAVOREVOLE (PREN. 1362/2023)

Scicli 11/12/2023



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

*Galanti*  
(Dott.ssa *Grazia Maria Galanti*)





**COMUNE DI SCICLI**  
Libero Consorzio Comunale di Ragusa  
**COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI**

L'anno 2023, il giorno 13 del mese di dicembre, presso gli uffici del comune di Scicli, si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ente, composto da:

Dott. Giuseppe Cimino – Presidente  
Dott. Roberto Mellina – Componente  
Dott. Giovanni Chiello – Componente

Il Collegio inizia l'esame della proposta di deliberazione di Consiglio Comunale n. 08 del 07.12.2023 trasmessa in data 12.12.2023, prot. 46815/2023, predisposta Titolare E.Q. del Settore VII Ecologia, Protezione Civile e Servizi Cimiteriali avente per oggetto: **"RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194, COMMA 1, LETT. A) DEL D.LGS. 18/08/2000 N. 267. SENTENZA GIUDICE DI PACE DI MODICA N. 76/2023, PROC. N.R.G. 328/2022 FLACCAVENTO MASSIMO C/ COMUNE DI SCICLI E LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI RAGUSA."**, munita del parere favorevoli sulla regolarità tecnica dell'atto (ai sensi dell'art. 1 lett. i) della L.R. n. 48/91 e art. 53 L. 142/1990 ed ai sensi dell'art. 49 del D.lgs n. 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni), espresso in data 07/12/2023 di Titolare E.Q. del Settore VII Ecologia, Protezione Civile e Servizi Cimiteriali. Inoltre, è presente parere favorevole sulla regolarità contabile dell'atto (ai sensi dell'art. 1 lett. i) della L.R. n. 48/91 e art. 53 L. 142/1990 ed ai sensi dell'art. 49 del D.lgs n. 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni) espresso in data 11.12.2023 dal di Titolare E.Q. del Settore Finanze Dott.ssa Grazia Maria Galanti.

**PREMESSO:**

- che in data 29/03/2023, con PEC prot. n. 13386, è stata notificata al Comune di Scicli la sentenza n. 76 del 28/02/2023, emessa dal Giudice di Pace di Modica, con la

quale il giudice accolto la richiesta di risarcimento danni presentata da Flaccavento Massimo, rappresentato dall'avv. Giuseppe Marino del foro di Ragusa, e ha condannato il Comune di Scicli, in solido con il Libero Consorzio Comunale di Ragusa, a corrispondere all'attore la somma di € 2.069,00 oltre a rivalutazione monetaria e interessi legali fino al saldo, nonché l'importo di € 633,00 a titolo di spese di lite, oltre a spese generali, IVA e cassa, e € 96,00 per contributo unificato;

- che il giudizio in questione trae origine da un sinistro occorso all'attore in data 03/11/2020, causato dall'impatto dell'automezzo contro il coperchio di un pozzetto fognario della rete comunale sollevato dalla sua sede e non segnalato, presente sulla Strada Provinciale n. 65;
- che il Comune di Scicli non si è costituito in giudizio;
- che la sentenza in oggetto, immediatamente esecutiva, è stata impugnata in appello dal Libero Consorzio Comunale di Ragusa;

**VISTA** la deliberazione della Giunta Comunale n. 115 del 06/06/2023, ad oggetto "Rinuncia alla costituzione nel giudizio di appello dinanzi al Tribunale Civile di Ragusa - Sentenza Giudice di Pace di Modica n. 76/2023", esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato disposto - avuto riguardo all'esiguità delle somme e alla contumacia nel giudizio di primo grado - di rinunciare alla costituzione nel giudizio di appello dinanzi al Tribunale Civile di Ragusa, demandando al Responsabile del Settore V - Tecnico la predisposizione della proposta di riconoscimento del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza n. 76/2023, da sottoporre al Consiglio Comunale in qualità di organo competente;

**DATO ATTO** che, con deliberazione della Giunta Comunale n. 149 del 07/08/2023, esecutiva ai sensi di legge, è stata modificata la macrostruttura dell'Ente e l'Ufficio Manutenzioni Edifici e Strade è stato trasferito dal Settore V al Settore VII;

**VISTA** la nota prot. n. 23627 del 15/06/2023, con la quale il Libero Consorzio Comunale di Ragusa ha comunicato di aver provveduto al pagamento della somma di € 3.305,96, a titolo di sorte e accessori, oltre a spese di giudizio, in esecuzione della sentenza n. 76/2023 del Giudice di Pace di Modica in oggetto e ha richiesto la refusione della somma di € 1.652,98, ossia il 50% della somma totale corrisposta a parte attrice, fatto salvo l'esito del pendente procedimento in appello (Giud. Civ. n.

1508/2023 R.G. Trib. RG), promosso dal Libero Consorzio per la riforma della sentenza in oggetto;

**DATO ATTO** che il mancato pagamento delle somme disposte dal Giudice entro il termine di 120 giorni dalla notifica del titolo esecutivo (periodo di salvaguardia per le Pubbliche Amministrazioni previsto dall'art. 14, primo comma, del d.l. 31.12.1996, n. 669 convertito in legge 28 febbraio 1997, n. 30, come modificato dall'art. 47 della legge 388/2000) espone l'ente locale alle azioni esecutive con conseguente aggravio di spese e che, per tale motivo, il Libero Consorzio Comunale di Ragusa si è fatto carico del pagamento dell'intero importo come liquidato dal Giudice di Pace, con condanna del Comune di Scicli in solido;

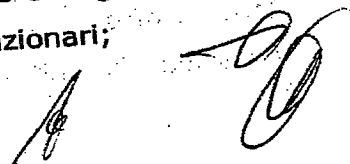
**DATO ATTO** che è necessario riconoscere la spesa derivante dalla sentenza in questione con le ordinarie procedure di riconoscimento del debito fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lett. a), del D.lgs. n. 267/2000;

**DATO ATTO** che quest'ultima norma prevede le sentenze esecutive tra le ipotesi tassative in cui, con deliberazione consiliare, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio;

**CONSIDERATO CHE:**

- la disciplina legislativa di cui al capo IV del TUEL, in quanto finalizzata alla migliore applicazione, in materia di gestione degli enti locali, dei principi di veridicità, trasparenza ed equilibrio di bilancio, obbliga i singoli enti, in presenza di tutti i presupposti disciplinati dalla norma, ad adottare con tempestività i provvedimenti di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, onde evitare la formazione di ulteriori oneri aggiuntivi a carico dell'ente come eventuali interessi o spese di giustizia conseguenti all'azione civile di arricchimento senza giusta causa di cui all'art. 2041 c.c.;

- la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per l'Emilia Romagna, con deliberazione n.11/2006 ha precisato che il riconoscimento del debito, con la procedura prevista dall'art.194 del TUEL, è un adempimento obbligatorio e non può essere lasciato alla valutazione degli amministratori o dei funzionari;



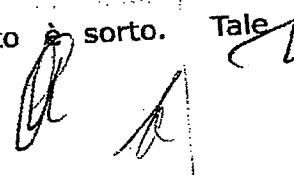
- nel caso della sentenza esecutiva nessun margine di apprezzamento discrezionale è lasciato al Consiglio comunale, il quale con la deliberazione di riconoscimento del debito fuori bilancio esercita una mera funzione ricognitiva, non potendo in ogni caso impedire il pagamento del relativo debito (Corte Sicilia - Sez. riunite in sede consultiva delibera n.2/2005 del 23.02.2005);

- la natura della deliberazione consiliare in questione non è propriamente quella di riconoscere la legittimità del debito, che di per sé già sussiste, bensì di ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza contabile (il debito da sentenza) che è maturato all'esterno dello stesso (sul cui contenuto l'Ente non può incidere) e di verificare la sua compatibilità al fine di adottare i necessari provvedimenti di riequilibrio finanziario (Corte dei Conti - Sez. di controllo - Friuli Venezia Giulia - delibera n. 6/2005);

**VISTO** il parere della Corte dei Conti, Sezione di Controllo per la Sicilia, n. 177 del 13/05/2015, secondo cui, in mancanza di una disposizione che, in tema di riconoscimento di debiti fuori bilancio, preveda una disciplina specifica e diversa per le sentenze esecutive, non è consentito discostarsi dalla stretta interpretazione dell'art. 194 TUEL, ai sensi del quale il riconoscimento del debito avviene prima del pagamento con atto del Consiglio Comunale;

**VISTO** il parere n. 22 del 29/04/2009 della Corte dei Conti, Sezione Campania, con il quale viene ribadito che, in relazione ai debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive di cui all'art. 194 lett. a) D.lgs. n. 267/2000, il significato del provvedimento del Consiglio Comunale di riconoscimento dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive non è quello di riconoscere una legittimità o meno del debito che già esiste, ma di ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza finanziaria che è maturato all'esterno di esso;

**RICHIAMATO** il punto 97 del principio contabile n. 2 redatto dall'Osservatorio per la Finanza e la Contabilità degli Enti Locali del Ministero dell'Interno, che così recita: "Il riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio sulla base dell'art. 194 del TUEL è atto dovuto e vincolato per l'ente e deve assicurare in tutti i casi in cui sia possibile l'imputazione della spesa all'esercizio in cui il debito è sorto. Tale



adempimento deve essere realizzato previa idonea istruttoria che, in relazione a ciascun debito, evidenzi le modalità di insorgenza, di quantificazione e le questioni giuridiche che vi sono sottese. La funzione della delibera del Consiglio di riconoscimento del debito fuori bilancio è diretta ad accertare se il debito rientri in una delle tipologie individuate dall'art. 194 del TUEL e quindi a ricondurre l'obbligazione all'interno della contabilità dell'ente, individuando contestualmente le risorse effettivamente disponibili per farvi fronte”;

**RICHIAMATA** la deliberazione di Consiglio Comunale n. 109 del 21/11/2023, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione per il triennio 2023/2025 e dato atto che la somma di cui alla presente deliberazione sarà impegnata nel relativo capitolo di bilancio relativo all'esercizio 2023, previo prelievo dal Fondo Rischi Contenzioso;

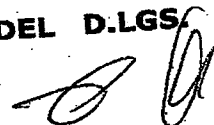
**VISTA** la determinazione sindacale n. 28 del 30/11/2023, di prelievo dal “Fondo soccombenze procedimenti legali”;

**Visti:**

- il D.Lgs n. 267/2000;
  - il D.Lgs n. 118/2011;
  - lo Statuto Comunale;
  - il vigente regolamento di contabilità, approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 14 del 22/02/2023;
  - la L.R. n. 48/1991
  - l'art. 12 comma 2 della L.R. n. 44/91;
- Limitatamente alle proprie competenze il Collegio dei Revisori

**ESPRIME**

**parere favorevole** sulla proposta di deliberazione di Consiglio n. 08 del 07.12.2023 del Settore VII avente per oggetto: **“RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194, COMMA 1, LETT. A) DEL D.LGS.**



**18/08/2000 N. 267. SENTENZA GIUDICE DI PACE DI MODICA N. 76/2023,  
PROC. N.R.G. 328/2022 FLACCAVENTO MASSIMO C/ COMUNE DI SCICLI E  
LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI RAGUSA."**

Si fa carico all'Ente di accertare eventuali responsabilità in capo ai Dirigenti e/o ai soggetti intervenuti nel procedimento in oggetto in merito al pagamento della superiore somma e di attivare le eventuali azioni di rivalsa.

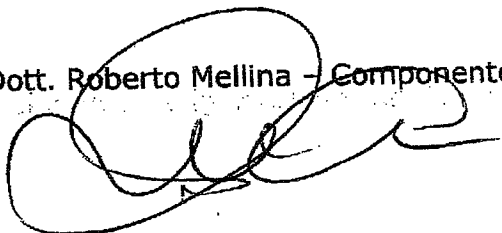
In dettaglio, gli atti del fascicolo attuale con tutti gli allegati, unitamente all'eventuale delibera di riconoscimento del debito, accompagnati da una relazione dettagliata sui fatti a firma del Segretario Generale nella quale siano evidenziate le circostanze di fatto e di diritto che abbiano determinato l'insorgere del debito fuori bilancio, con particolare riferimento ad eventuali responsabilità di funzionari o amministratori che con comportamenti omissivi o commissivi abbiano in qualche modo concorso alla sua concretizzazione, dovranno essere trasmessi da parte dell'Amministrazione, alla Procura Generale della Corte dei Conti per la Sicilia, ai sensi dell'art. 23 comma 5° della legge 289/02.

Il Collegio dei Revisore

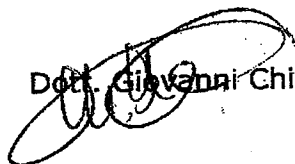
Dott. Giuseppe Cimino - Presidente



Dott. Roberto Mellina - Componente



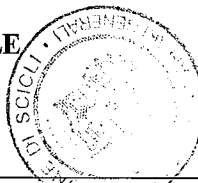
Dott. Giovanni Chiello - Componente



Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto

LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

(Dott.ssa Angela Desirè Ficili)



IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott.ssa Nadia Gruttadauria)

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

(Art. 11 L.R. 3/12/1991, n. 44 e s.m.i. e art. 32 Legge 69/2009)

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti di ufficio e su conforme attestazione dell'addetto alla pubblicazione sull'albo on-line

**ATTESTA**

che il presente provvedimento, è stato pubblicato per quindici giorni consecutivi all'Albo Pretorio on-line istituito ai sensi e per gli effetti di cui all'art.11 della L.R. n. 44/1991 nonché dell'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 nell'Albo Pretorio on line dell'Ente Prot. n. \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

Dalla residenza municipale, li

L'Addetto alla Pubblicazione dell'Albo on line  
Sig.ra Carmela Arrabito

Il Segretario Generale

---

**ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'**

Il sottoscritto Segretario Generale visti gli atti d'ufficio,  
attesta

che la presente deliberazione:

è diventata esecutiva il 19/12/2023

decorsi dieci giorni dalla data della pubblicazione (art. 12, comma 1, L.R. 44/91)

perché dichiarata di immediata esecutività (art. 12, comma 2, L.R. 44/91)



IL SEGRETARIO GENERALE